



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117
-0299982727 slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it
www.mogulus.com/slaicobastv www.youtube.com/slaicobas

News Trasporto Aereo

Sommario:

- 1) Alitalia, call center in bilico tra Fantozzi e Colaninno
- 2) TRASPORTO AEREO: TAJANI, NESSUN DANNO A MALPENSA DA CONGELAMENTO SLOT
- 3) Per Az nuovi voli da Linate per Orly, Bucarest e Varsavia
- 4) Presidio sull'Egitto nell'estate charter di Eurofly
- 5) FEDEX: TRIMESTRALE, UTILI - 75%
- 6) Palermo, per la tragedia dell'Atr condannati pilota e tecnici di Tuninter

News Slai Cobas

- 1) Comunicato stampa Fiat Alfa Romeo Pomigliano presidio alla Prefettura di Napoli

Approfondimenti:

- 1) Alitalia, call center in bilico tra Fantozzi e Colaninno

MILANO – Lo stipendio di febbraio per i 1.600 dipendenti del call center palermitano Alicos che lavora per Cai-Alitalia, 560 euro euro per un part time di 4 ore al giorno, è arrivato solo giovedì 18 marzo dopo assemblee e lunghe trattative con l'azienda. Ma la situazione è di nuovo in stallo: la richiesta di rassicurazioni sulle buste paga di marzo è rimasta nel vuoto.

Per non parlare di aprile quando dovrebbero arrivare i pagamenti per gli straordinari imposti (in pratica da 4 a 8 ore per oltre 1.200 persone) dalle promozioni Cai e dalle difficoltà di gestire i due processi diversi di Alitalia e Air One. Nessuna risposta. Eppure se oggi dovete telefonare da una qualsiasi città italiana per acquistare un biglietto della nuova Alitalia vi risponderà uno di loro. Il servizio è attivo. «Non ci siamo fermati nemmeno durante la lunga trattativa per il salvataggio dell'Alitalia quando non sapevamo che fine avremmo fatto» racconta Michele Girone, che lavora nel call center vicino a via Libertà, nel centro di Palermo, da quando è partito nel 2001 con aiuti pubblici, e fa parte della RSA Uilcom.

Giusto domani ci sarà un nuovo incontro con l'azienda per capire come potrebbe evolversi la situazione. Ma questi ragazzi che già hanno vissuto sulla propria pelle la fine della vecchia Alitalia, uscendone vivi con dei sacrifici, rischiano ora di finire tra l'incudine e il martello senza responsabilità, cioè tra il silenzioso braccio di ferro tra la società Almaviva, che possiede il 60% di Alicos, la nuova Alitalia di Roberto Colaninno che usufruisce dei servizi e il commissario Augusto Fantozzi che ha tra i suoi asset ereditati dalla vecchia compagnia di bandiera il 40% del call center palermitano. Almaviva ha fatto sapere di non avere più la liquidità per pagare gli stipendi e, contattata, preferisce non parlare della vicenda. In realtà il cuore della vicenda è rappresentato da 2,8 milioni di crediti per servizi forniti da settembre in poi, cioè nella fase di transizione e di salvataggio dell'Alitalia. «La Cai, cioè la nuova Alitalia, non ritiene che queste forniture siano di propria competenza – spiega Girone – e vuole pagare solo per i servizi successivi al primo volo della nuova Alitalia in gennaio». Il commissario Fantozzi non ha soldi e anzi nella bad company sono finiti 7 milioni di vecchie forniture. Il 40% della società è anzi in vendita.

Resta il fatto che i 1.600 dipendenti hanno lavorato in tutti quei mesi – contribuendo a non lasciare gli aerei a terra che sarebbe stato un disastro - e dunque i servizi da qualcuno andranno pagati. In realtà andando a scavare si scopre che di mezzo c'è anche il rinnovo del contratto. «Noi siamo coperti da un contratto ponte fino a giugno – aggiunge Girone – Cai punta a rinnovarlo senza modifiche e anzi con uno sconto.

Ma Alicos non può sostenerlo senza modifiche. Il motivo? Gestire i due processi alitalia e Air One è molto più complesso a tal punto che se prima gestivamo 25 mila telefonate al giorno oggi, a causa della maggiore lunghezza delle telefonate, non superiamo le 15 mila». **Corriere della sera.it 22.03.09**

2) TRASPORTO AEREO: TAJANI, NESSUN DANNO A MALPENSA DA CONGELAMENTO SLOT

"Malpensa non subirà alcun danno o limitazione da un eventuale congelamento degli slot". Ad affermarlo è il vicepresidente della Commissione europea e commissario ai Trasporti Antonio Tajani, a margine degli stati generali di Confindustria Lombardia in corso a Carate Brianza.

"Si tratta -ha spiegato Tajani- di una proposta di normativa che riguarda tutta l'Unione europea. Una proposta di congelare nell'estate 2010 tutti gli slot che deve però essere approvata dal Consiglio e dal Parlamento europeo. In ogni caso -ha proseguito Tajani- la proposta, se accettata, non avrà alcun effetto su Malpensa perché non è un aeroporto supercongestionato". **23 mar. 09 (Adnkronos) -**

3) Per Az nuovi voli da Linate per Orly, Bucarest e Varsavia

Da fine marzo l'operativo voli Alitalia si arricchisce di nuovi collegamenti. Sarà, infatti, possibile raggiungere tutti i giorni da Milano Linate gli aeroporti di Parigi Orly, Bucarest e Varsavia e viceversa. Per Bucarest e Varsavia i voli sono operativi dal 29 marzo, per Orly, invece, dal 30 marzo **Guidaviaggi.it 23/03/2009**

4) Presidio sull'Egitto nell'estate charter di Eurofly

"Sarà un'estate di consolidamento". È l'annuncio che arriva da Giuseppe Russo, executive vice president commercial di Meridiana-Eurofly, per quanto riguarda i programmi charter per la stagione estiva. "Completiamo il nostro presidio sull'Egitto - spiega Russo - e rafforziamo i collegamenti per Tel Aviv". Potenziata anche la flotta della compagnia, che inserisce due nuovi aeromobili: "Aggiungiamo due A320 da 180 posti - specifica Russo - che renderemo operativi sul medio raggio. Il segmento long haul sarà infatti quello che, in futuro, vedrà alcuni decisivi ampliamenti" **TTG.it 23.03.09**

5) FEDEX: TRIMESTRALE, UTILI - 75%

FedEx, ha chiuso il terzo trimestre con utili in calo del 75% e ha annunciato che continuerà a tagliare i salari e posti di lavoro. L'utile è sceso a 97 milioni di dollari da 393 milioni dello stesso periodo dell'anno prima. Il risultato è inferiore alle stime degli analisti che si aspettavano un utile per azione di 46 cent. I ricavi sono diminuiti del 14% a 8,14 miliardi di dollari. Ora l'obiettivo è abbassare i costi di un miliardo di dollari entro il prossimo anno. **Airnews.it 23.03.09**

6) Palermo, per la tragedia dell'Atr condannati pilota e tecnici di Tuninter

A quattro anni dalla [sciagura dell'Atr](#) tunisino precipitato in mare, il giudice di Palermo ha condannato pilota e copilota a dieci anni di reclusione. Per la tragedia in cui persero la vita 16 passeggeri, ritenuti responsabili anche il direttore generale della compagnia aerea Tuninter e il direttore tecnico.

Le cause. L'aereo cadde perché l'indicatore del kerosene non indicava il serbatoio vuoto. Decollato da Bari alla volta di Djerba in Tunisia con 34 passeggeri, ammarò nelle acque palermitane, a dodici miglia dalla costa palermitana, spezzandosi in due. I tecnici avevano installato sul cruscotto un indicatore del carburante nuovo di zecca al posto di quello vecchio che si era guastato. Ma il display elettronico era tarato in modo diverso rispetto a quello progettato per il modello Atr72. Quando i due motori si spensero in volo, l'indicatore segnava ancora 3.000 chili di carburante. Invece il serbatoio era vuoto.

Sette condannati, due assolti. Gli imputati condannati, tutti tunisini, sono il comandante Chafik Gharby e il pilota Ali Kebaier, entrambi condannati a 10 anni di reclusione, la pena più pesante; il direttore generale della Tuninter Moncef Zouari e il direttore tecnico Zoueir Chetouane, che hanno avuto 9 anni ciascuno; il responsabile del reparto di manutenzione Siala Zouehir; il meccanico Nebil Chaed e il responsabile della squadra manutenzioni Rhouma Bal Haj (8 anni ciascuno). Assolti invece i capisquadra manutenzione Fouad Rouissi e Lofti Ben Jemia. Il verdetto che è stato pronunciato a porte chiuse.

Magliette nere con i nomi delle vittime. I parenti delle vittime che erano davanti all'Aula 24 del Palazzo di Giustizia di Palermo dove si è svolto il processo, hanno indossato magliette nere con le foto e i nomi dei loro figli e mariti morti nel disastro: "Proviamo ancora un dolore immenso che non se ne andrà mai. Ma almeno oggi abbiamo ottenuto un po' di giustizia". **"Il risarcimento in beneficenza"**. Nel processo si erano costituite due parti civili, la Fondazione 8 ottobre, costituita dopo [il disastro aereo di Linate del 2001](#), e Vito Albergo, zio di una bambina rimasta uccisa nel disastro, Barbara Baldacci. Entrambi hanno annunciato che il risarcimento sarà devoluto in beneficenza. Tutti gli altri familiari delle vittime hanno invece accettato l'indennizzo offerto dalla compagnia aerea tunisina e pertanto non si sono costituiti nel processo. **La Repubblica.it 23.03.09**

News Slai Cobas

1) Comunicato stampa Fiat Alfa Romeo Pomigliano presidio alla Prefettura di Napoli

LO SLAI COBAS DECLINA L'INCONTRO COL PREFETTO E DENUNCIA: E' TUTTA UNA COMBINE TRA FIAT, SINDACATI CONFEDERALI, COLLEGATE FORZE POLITICHE ED ISTITUZIONI

NUMEROSA LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI DELLO SLAI COBAS E DI QUELLI DEPORTATI DALLA FIAT POMIGLIANO AL REPARTO-CONFINO DI NOLA AL PRESIDIO TENUTO STAMATTINA ALLA PREFETTURA DI NAPOLI CONGIUNTAMENTE AI SINDACATI CONFEDERALI

POLEMICHE ACCESE CON I SINDACATI CONFEDERALI ACCUSATI DALLO SLAI COBAS CHE DI AVER PRIMA SOTTOSCRITTO (“AL BUIO” E SENZA PROSPETTIVE PER LO STABILIMENTO DI POMIGLIANO) L’ACCORDO SUL PIANO MARCHIONNE ED OGGI, A “BUOI SCAPPATI SI APPRESTANO A CHIUDERE LA STALLA”

QUESTO INQUIETANTE SCENARIO E LE CONTRADDITTORIE RICHIESTE DI FIOM-FIM-UILM-FISMIC A FIAT ED ISTITUZIONI PRELUDONO AD UNA INACCETTABILE PROSPETTIVA DI ACCORDO CONCERTATIVO STILE ALITALIA (ULTERIORI E MULTIMILIARDARI FINANZIAMENTI PUBBLICI A PERDERE ALL’AZIENDA E DIMEZZAMENTO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO PER LO STABILIMENTO E LE COLLEGATE AZIENDE DELL’INDOTTO) CON LA COSTITUZIONE DI ALTRE UNITA’ CONFINO COME NOLA SUCCESSIVAMENTE TERZIARIZZATE AD AZIENDE-PRESTANOME CUI SPETTERA’ IL COMPITO DEI LICENZIAMENTI DI MASSA: NON AVVENNE COSI’ PER LA SELCA E CABLAUTO?

SE COL ‘PIANO MARCHIONNE’ LA FIAT ED I COLLEGATI SINDACATI CONFEDERALI HANNO MILLANTATO IL RIAMMODERNAMENTO IMPIANTISTICO E LA PROFESSIONALIZZAZIONE AD ALTO LIVELLO DEI LAVORATORI TRAMITE I CORSI OGGI PERCHE’ CHIEDONO ALLA REGIONE ED ALLO STATO NUOVI ED INGENTI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER RISTRUTTURARE DA CAPO GLI IMPIANTI E NUOVI CORSI PROFESSIONALI PER I LAVORATORI?! L’UNICA SPIEGAZIONE DI QUESTO PATERACCHIO MESSO IN MALEFADE IN PIEDI DA FORZE POLITICO-SINDCALI-ISTITUZIONALI E’ FAR ‘FUMO’ PER MIMETIZZARE IL PROGRAMMATO SMANTELLAMENTO DELLA FABBRICA, E LA FARSA DELL’AUTO ELETTRICA VA IN QUESTO SENSO!

A FRONTE DEL DISASTRO PRODUTTIVO ED OCCUPAZIONALE PROSPETTATO LA FIAT DOVREBBE INVECE RESTITUIRE I MILIARDI DI EURO DI FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLEGRAEMENTE VERSATEGLI DALLE COMPIACENTI ISTITUZIONI E RISARCIRE I LAVORATORI E LA COLLETTIVITA’ E NON RICHIEDERE NUOVE PREBENDE PER TAGLIARE ANCORA POSTI DI LAVORO E PRODUZIONI

LA FORTE E RAGIONEVOLE POLEMICA MESSA IN ATTO DAL SINDACATO DI BASE HA INDOTTO I CONFEDERALI A SUGGERIRE AL PREFETTO INCONTRI DISGIUNTI. LA DECISIONE DEL PREFETTO DI SOTTOMETTERSI A TALE RICHIESTA ESCLUDENDO I RAPPRESENTANTI DELLA RSU SLAI COBAS FIAT POMIGLIANO HA FATTO SCATURIRE LA DECISIONE DELLO SLAI COBAS DI RINUNCIARE AD UN INCONTRO ‘POSTUMO’ E DENUNCIARE PUBBLICAMENTE LA ‘GRAVE COMBINE IN ATTO IN UN PARTECIPATO ED APPLAUDITO COMIZIO TEENUTO AI LAVORATORI SOTTO LA PREFETTURA DA MARA MALAVENDA E LUIGI APREA

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -
Tel/Fax: 02-8392117-0299982727

email: slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it

la tv dello slaicobas:

www.mogulus.com/slaicobastv
www.youtube.com/slaicobas

News trasporto Aereo nr. 157 Milano, .03.2009